



# PROGETTO *PIEDIBUS*



*Io vado a piediBUS...*  
**...ad Arcore**



## PREMESSA

Il progetto vuole inserirsi nella famiglia dei progetti che mirano a **migliorare la qualità della vita nelle nostre città attraverso la mobilità sostenibile** e, in particolare, si concentra sulla mobilità casa/scuola dei bambini della scuola primaria.

Si parte dalla considerazione che, per ridurre l'inquinamento atmosferico e per aumentare la qualità della vita, siano altresì importanti misure di *lungo periodo* (spese in ricerca, infrastrutture) e misure di *emergenza* (domeniche a piedi, targhe alterne) ma risultino indispensabili **azioni che agiscano sui comportamenti dei singoli e li supportino nel cambiamento improntato alla mobilità sostenibile**.

L'azione educativa è fortemente influenzata dai comportamenti familiari e riteniamo che l'abitudine di accompagnare i figli a scuola in auto debba essere ridiscussa, insieme ai bambini, ai ragazzi, ai genitori, alle scuole, alla comunità.

Andare a scuola a piedi è sempre stato un gioco da ragazzi, o meglio, da bambini!

Oggi i bambini vengono accompagnati dagli adulti che li spostano per la città in auto: a scuola, al catechismo, nelle attività sportive e ricreative... con l'insorgere di un atteggiamento protettivo talvolta esagerato, che porta alla scomparsa di alcune autonomie dei nostri figli.

Gli effetti negativi sono visibili a tutti: la congestione di auto intorno ai plessi scolastici (e l'inquinamento che ne deriva) sebbene mitigata dalla chiusura di alcune strade negli orari di ingresso e di uscita dei bambini è comunque notevole.

I nostri bambini hanno bisogno di una città che li riconosca, che li rispetti come cittadini, che li accolga, che permetta loro di muoversi e di vivere non solo i recintati spazi verdi, ma anche strade, piazze, cortili.

Lo spirito di questo progetto è di venire incontro alle esigenze di quelle famiglie che si sentono costrette ad accompagnare i figli a scuola per le più svariate ragioni (senso di insicurezza nel lasciare andare i figli da soli per la strada, fretta, uso dell'auto per altre necessità ...).

## I PRINCIPI ISPIRATORI DEL PROGETTO

Il *pedibus* costituisce un richiamo importante al senso di partecipazione attiva e di educazione collettiva sui temi della salute e dell'ambiente, con un esplicito richiamo ai principi ispiratori del progetto *Città Sane*, presentato dall'O.M.S. ad Ottawa nel 1986.

Con la presentazione del progetto *Città Sane* l'O.M.S. ha lanciato una sfida alle comunità locali ed, in particolare, alle Amministrazioni Comunali: quella di riorientare le proprie politiche in direzione dell'uguaglianza, della promozione della salute e della prevenzione. Una città sana è, infatti, una città cosciente del fatto che **la salute è una questione che riguarda le politiche cittadine** e che pone tra i propri obiettivi quello di consentire alle persone di esercitare un maggior controllo sulla propria salute e per migliorarla.

Una città sana non è necessariamente una città che ha raggiunto un particolare stato di salute, ma è una città che si impegna a lavorare in direzione del miglioramento del proprio benessere.

Per il raggiungimento degli obiettivi della *Salute per Tutti* il Progetto Città Sane prevede il coinvolgimento di tutti i soggetti operanti sul territorio (istituzioni, associazioni, categorie economiche) nella definizione e realizzazione di un piano di lavoro comune e coordinato.

In altre parole, il progetto presuppone che i diversi soggetti che operano sul territorio allaccino delle vere e proprie alleanze per la salute dei cittadini: essi non dovrebbero più agire indipendentemente, ma dovrebbero avviare un percorso di individuazione comune dei problemi della città e coordinare le loro azioni per il raggiungimento degli obiettivi condivisi.

## IO VADO A PIEDI...BUS

L'azione principale su cui si basa il progetto *Io vado a piediBus* è quella di una sperimentazione di *pedibus* (*walking bus* per gli inglesi), ossia di uno scuolabus immaginario, con tanto di capolinea e fermate, dove si raccolgono i bambini che devono andare a scuola.

Il *pedibus* è una carovana di bambini in movimento, accompagnati da due o più adulti a turno, un autista sul davanti e un controllore nella parte posteriore che chiude la fila e, come un vero autobus di linea, parte da un capolinea seguendo un percorso stabilito e raccoglie passeggeri alle fermate predisposte lungo il cammino, rispettando l'orario prefissato.

Il *pedibus* viaggia sempre, col sole, la pioggia e la neve e tutti indossano gilet rifrangenti, mantelline e berretti colorati ad alta visibilità.

I bambini che vanno a scuola con il *pedibus* sono quindi parte di un grande gruppo, fortemente visibile e ben sorvegliato da adulti che li accompagnano in tutta sicurezza, rassicurando i genitori che non si fidano a mandare i loro figli a scuola da soli.

Il progetto *Io vado a piediBus* prevede, per ogni percorso, un *pedibus* costituito da un minimo di 10/12 bambini e un massimo di 20/25, accompagnati da un congruo nume-

ro di genitori (o nonni) volontari.



## OBIETTIVI E FASI DEL PROGETTO

Il progetto *Io vado a piediBus* è stato avviato in maniera sperimentale nella primavera del 2009, coinvolgendo gli alunni e i genitori della scuola primaria "A. De Gasperi" di Bernate di Arcore, una scuola che per numero di alunni (92), collocazione rispetto al bacino di utenza (una frazione di Arcore) e viabilità ben si prestava a sperimentare le modalità operative del progetto. Inoltre la scuola non è servita dal trasporto scolastico comunale.

Con l'anno scolastico 2009/10 il progetto, che ha riscosso la partecipazione di bambini e genitori (vi ha aderito oltre il 60%), è stato ripreso con un duplice obiettivo:

- il consolidamento del progetto con bambini e genitori presso la scuola di Bernate;
- l'estensione del progetto alla scuola primaria "D. Alighieri" di via Edison, che conta 336 alunni dispersi su un territorio più ampio, più denso e più trafficato, secondo modalità di informazione, di coinvolgimento dei genitori e definizione dei percorsi ancora in fase di studio.

Anche per questa scuola si ipotizza un primo periodo di sensibilizzazione (tre mesi circa, da marzo a giugno), con frequenza settimanale, con viaggio di sola andata e con almeno due linee di pedibus, come per la scuola di Bernate.

Al termine della fase sperimentale il progetto potrà essere ampliato sia come frequenza e numero di corse (andata e ritorno) durante l'anno scolastico successivo ed eventualmente esteso alla scuola primaria "Giovanni XXIII", completando così il coinvolgimento di tutte e tre le scuole primarie della città.

Nel suo complesso, *Io vado a piediBus* persegue i seguenti obiettivi:

- Intervenire sulle abitudini delle famiglie, per ridurre il numero di genitori che giornalmente accompagnano i figli in auto presso le scuole primarie della città di Arcore. Conseguenziale è la riduzione di concentrazione del traffico, inquinamento atmosferico e acustico, a beneficio di tutti e soprattutto dei ragazzi che respirando meglio riducono i rischi di patologie da esposizione ad inquinanti. Molte ricerche hanno dimostrato che percorrere un breve tragitto in automobile espone di più all'inquinamento che non andando a piedi. Solo 30 minuti di tragitto a piedi, necessari per andare e tornare da scuola, costituiscono la metà dell'esercizio fisico giornaliero raccomandato ai bambini dai pediatri per il mantenimento della forma fisica durante la crescita.
- Intervenire sui comportamenti e sulle attitudini dei bambini, utilizzando il divertimento come chiave di accesso per educarli e stimolarli alla mobilità sostenibile.
- Promuovere l'autonomia e la socializzazione dei ragazzi durante gli spostamenti quotidiani. Muoversi fuori casa da soli sviluppa l'autostima e contribuisce a un sano equilibrio psicologico, esplorando il proprio quartiere si diventa più sicuri di sé, si acquisi-

scono abilità in educazione stradale e pedonale. Durante il tragitto i bambini hanno la possibilità di parlare e farsi nuovi amici, arriveranno a scuola vispi e di buon umore e quindi più pronti alla lezione.

- Migliorare la qualità in termini di fruibilità e di accessibilità degli spazi della scuola e del quartiere , stimolare l'amministrazione per accrescere l'area dei percorsi pedonali e delle aree verdi, promuovere azioni per realizzare e potenziare aree e spazi verdi adatti ai bambini con forme di controllo e protezione solidale, in un'ottica più attenta alle esigenze dei ragazzi e meno a quelle degli automobilisti.

La scelta del progetto non è finalizzata solo alla restituzione ai bambini, anziani e portatori di handicap , di un diritto previsto dalla carta europea dei diritti del pedone, ossia quello di potersi muovere autonomamente nel proprio quartiere ma anche allo sviluppo sostenibile di tutta la Città.

- Favorire l'associazione dei genitori, che coordinando le azioni di controllo e vigilanza durante i percorsi , si scambiano le reciproche esperienze, stemperano le paure e le preoccupazioni per la sicurezza dei bambini, segnalano eventuali anomalie, contribuendo ad un ulteriore "presidio" del territorio.

## **ORGANIZZAZIONE E SOGGETTI COINVOLTI**

L'iniziativa, promossa dall'Associazione Arcoreciclabile, coinvolge l'Assessorato ai Servizi Educativi e Scolastici del Comune di Arcore e la direzione del Circolo Didattico Statale, cui fanno capo le scuole "A. De Gasperi" e "Dante Alighieri" di Arcore.

Il progetto è inserito nell'ambito del *Piano per il diritto allo Studio*, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 30/06/2009.

Durante le fasi di informazione sulle finalità del progetto e di progettazione dei percorsi verrà ricercata la collaborazione di altri soggetti che possano, per la loro specificità, apportare sinergie utili al raggiungimento degli obiettivi che il progetto si prefigge. Pensiamo ad esempio ai Comitati di Genitori facenti parte dei Consigli di Circolo così come alle numerose associazioni operanti sul nostro territorio; infine sarà importante la collaborazione di tutti i cittadini che dovranno accogliere e rispettare i bambini e le bambine che camminano per le strade.

Per le motivazioni espresse in premessa, è particolarmente importante la presenza dei genitori, che riteniamo essere il fattore essenziale per la buona riuscita del progetto medesimo.

## SVILUPPO DEL PROGETTO

1. Campagna di promozione e sensibilizzazione di docenti, alunni e genitori, sia attraverso incontri serale sia attraverso la stampa e la distribuzione di materiale informativo;
2. Definizione del gruppo di coordinamento e delle sue attività per l'implementazione e il monitoraggio del progetto;
3. Predisposizione di questionari sulla mobilità casa / scuola da distribuire ai genitori; analisi dei questionari;
4. Individuazione delle criticità e definizione dei percorsi in sicurezza;
5. Costituzione del gruppo degli accompagnatori;
6. Acquisto/realizzazione dei supporti operativi.

## SUPPORTI OPERATIVI

Ogni *pedibus* potrà contare sull'assistenza del coordinamento operativo, il quale fornirà tutto il materiale necessario e disponibile e che sarà costituito principalmente da:

- Gilets colorati personalizzati catarifrangenti;
- Tesserini di riconoscimento per gli accompagnatori;
- Giornali di bordo su cui segnare le presenze quotidiane dei bambini partecipanti;
- Supporti per allestire i percorsi in sicurezza, le fermate e i capolinea.

## COSTI

Si prevede una spesa complessiva di € 2.000,00 compresi l'acquisto dei supporti necessari, la stampa del materiale informativo e dei questionari per i genitori, la quota assicurativa degli accompagnatori.

## TEMPISTICA

**Da settembre 2009 a giugno 2010:** consolidamento del progetto presso la scuola "A. De Gasperi" di Bernate (92 alunni, 2 linee, 10 accompagnatori); si sta valutando anche la possibilità di estendere il *pedibus* un giorno in più, grazie alle disponibilità degli accompagnatori e per tale motivo si stanno ricercando dei volontari disponibili;

**Da aprile a giugno 2010:** fase di sensibilizzazione e sperimentazione presso la scuola "D. Alighieri", definizione dei percorsi, reclutamento genitori;

**Da settembre 2010:** consolidamento del progetto su entrambe le scuole e avvio della fase di progettazione per estensione del progetto alla scuola primaria Giovanni XXIII.